



COMUNE DI ZAPPONETA

PROVINCIA DI FOGGIA

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del **09-12-2024**

n° **73**

Oggetto : Approvazione della bozza preliminare del nuovo Codice di Comportamento del Comune di Zapponeta.

L'anno duemilaventiquattro il giorno nove del mese di dicembre alle ore 19:57, in Zapponeta e nel Palazzo di Città.

Regolarmente convocata, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

Composta dai

RIONTINO Vincenzo	SINDACO	P
CAPOCCHIANO Matteo	ASSESSORE	A
DE MARTINO Nicola	ASSESSORE	P
LA MACCHIA Nicola	ASSESSORE	P
MASTROPASQUA Isabella	ASSESSORE	A

Ne risultano Presenti n. **3** e Assenti n. **2**.

Partecipa il **Segretario Generale, Domenico Carlucci,**

Il presidente **Dott. RIONTINO Vincenzo** constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

VISTI I PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1° DEL D.Lgs. n. 267/2000

Parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' tecnica**
Zapponeta, li 09-12-24

Il Responsabile del Servizio
Mignogna Martino

Parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**
Zapponeta, li 09-12-24

Il Responsabile del Servizio
Mignogna Martino

In esecuzione del Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute degli organi collegiali: consiglio comunale e giunta comunale, approvato con deliberazione n. 24 del 29.07.2022, si dà atto che la seduta della Giunta Comunale si è svolta in modalità mista, mediante collegamento in audio-video. La presenza degli intervenuti è stata accertata in forza di collegamento audio/video alla sessione, con avvio della seduta alle ore 19:57 del 09.12.2024. Tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervento ed anche di visione ed ascolto degli altri partecipanti. Il voto è stato espresso mediante dichiarazione individuale resa in corso di collegamento, percepibile da parte di tutti i soggetti collegati.

Premesso che:

- l'art. 54 del D.lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 1 comma 44 della Legge n. 190/2012 prevede:
 - o al comma 1: *“Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia”*;
 - o al comma 5: *“Ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. (omissis). A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione”*;
- con D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici. Esso prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all'art. 1, co. 2 il codice rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;
- con deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, ora denominata Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), ha approvato le “Linee guida in materia di Codice di Comportamento”, ai sensi del comma 5 dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;
- con deliberazione n. 177 del 19 febbraio 2020, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha emanato nuove “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” “al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni proprio per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione”.

Al Paragrafo 6, rubricato “Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT”, l'Autorità precisa che “tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione”. Secondo l'Autorità, oltre alle misure anticorruzione di “tipo oggettivo” del PTPCT, il legislatore dà spazio anche a quelle di “tipo soggettivo” che ricadono sul singolo funzionario nello svolgimento delle attività e che sono anche declinate nel codice di comportamento che l'amministrazione è tenuta ad adottare.

Intento del legislatore è quello di delineare in ogni amministrazione un sistema di prevenzione della corruzione che ottimizzi tutti gli strumenti di cui l'amministrazione dispone, mettendone in relazione i contenuti.

Ciò comporta che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione (a loro volta coordinate con gli obiettivi di performance cfr. PNA 2019, Parte II, Paragrafo 8) occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

Analoghe indicazioni l'amministrazione può trarre dalla valutazione sull'attuazione delle misure stesse, cercando di comprendere se e dove sia possibile rafforzare il sistema con doveri di comportamento.

Tale stretta connessione è confermata da diverse previsioni normative. Il fatto stesso che l'art. 54 del d.lgs. 165/2001 sia stato inserito nella legge 190/2012 "è indice della volontà del legislatore di considerare necessario che l'analisi dei comportamenti attesi dai dipendenti pubblici sia frutto della stessa analisi organizzativa e di risk assessment propria dell'elaborazione del PTPCT".

Inoltre, sempre l'art. 54, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede la responsabilità disciplinare per violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, ivi inclusi i doveri relativi all'attuazione del PTPCT. Il codice nazionale inserisce, infatti, tra i doveri che i destinatari del codice sono tenuti a rispettare quello dell'osservanza delle prescrizioni del PTPCT (art. 8) e stabilisce che l'ufficio procedimenti disciplinari, tenuto a vigilare sull'applicazione dei codici di comportamento, debba conformare tale attività di vigilanza alle eventuali previsioni contenute nei PTPCT. L'Autorità, pertanto, ha ritenuto, in analogia a quanto previsto per il PTPC, che la predisposizione del codice di comportamento spetti al RPCT. Resta fermo che i due strumenti - PTPCT e codici di comportamento - si muovono con effetti giuridici tra loro differenti. Le misure declinate nel PTPCT sono, come sopra detto, di tipo oggettivo e incidono sull'organizzazione dell'amministrazione. I doveri declinati nel codice di comportamento operano, invece, sul piano soggettivo in quanto sono rivolti a chi lavora nell'amministrazione ed incidono sul rapporto di lavoro del funzionario, con possibile irrogazione, tra l'altro, di sanzioni disciplinari in caso di violazione.

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 02.10.2024 è stato approvato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024/2026 - SOTTOSEZIONE DEL PIAO 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza;

Dato atto che

- Preso atto che è entrata in vigore una nuova disposizione normativa (art. 4, comma 1, decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79), che ha integrato l'articolo 54 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 inserendo il comma 1 bis, il quale stabilisce che *"Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione"*; inoltre, al comma 7 ha aggiunto che: *"Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico"*.

Dato atto inoltre che:

- l'adozione del Codice, ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs. n. 165/2001, necessita di un percorso partecipativo, aperto a tutti gli interessati, (definito dalla norma quale *"procedura aperta alla partecipazione"*) volto alla conclusiva definizione del codice. In particolare, per essere aperta, la partecipazione deve consentire a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del codice.
- l'attuazione della procedura aperta alla partecipazione prevede la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, dell'avviso pubblico e delle principali indicazioni contenute nello schema preliminare del Codice di comportamento del Comune di Zapponeta, la modulistica per la presentazione delle proposte di modifica e/o integrazione.

Visti

- Il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 della Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
- La deliberazione A.N.A.C. n. 177 del 19 febbraio 2020 “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020”;
- L’art. 4, comma 1, del Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 02.10.2024 con cui è stato approvato il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024/2026 - SOTTOSEZIONE DEL PIANO 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza;
- Lo schema preliminare del Codice allegato sub A) quale parte integrante sostanziale del presente provvedimento.

VISTO la bozza del Codice di comportamento predisposta dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii espressi dal Responsabile del I Settore Economico Finanziario – Affari Generali;

A voti unanimi resi nei termini di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono espressamente richiamate e condivise, la bozza preliminare del nuovo Codice di Comportamento del Comune di Zapponeta di cui all’allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che lo schema preliminare del nuovo Codice di Comportamento del Comune di Zapponeta di cui all’allegato sub A) verrà sottoposto, ai sensi dell’art. 54 del D. Lgs. 30.03.2001 n.165, a procedura partecipativa mediante consultazione on line da realizzare attraverso la pubblicazione di avvisi sul sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente” per i dipendenti e per la generalità dei soggetti interessati (c.d. stakeholder).

Successivamente, previa apposita separata votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di avviare celermente il percorso partecipativo prima descritto.

Letto, Approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE

F.to RIONTINO Vincenzo

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Carlucci Domenico

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124,1° comma del D. Lgs. N. 267/2000, viene affissa in copia all'albo pretorio il giorno 10-12-2024 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Zapponeta, Li 10-12-2024

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Carlucci Domenico

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art 134. Comma 4)

Addi 10-12-2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlucci Domenico

- E' copia conforme all'originale

Li, 10-12-2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlucci Domenico